



**Città  
metropolitana  
di Milano**

## **DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO**

**Del 08.06.2017**

**Rep. Gen. n. 152/2017**

**Atti n. 136632\2017\9.5\2016\41**

**Oggetto: Avvio del procedimento di redazione del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano ai sensi della L.R. n. 14/1998 e contestuale individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A).**

### **IL SINDACO METROPOLITANO**

**Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli**

**VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;**

**PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;**

**VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2017;**

**VISTA la Legge n. 56/2014;**

**VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;**

**VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;**

### **DECRETA**

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: Avvio del procedimento di redazione del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano ai sensi della L.R. n. 14/1998 e contestuale individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.).**

### **RELAZIONE TECNICA:**

La L.R. n. 14 del 8 agosto 1998 *"Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava"* ha delegato alle Province le funzioni amministrative inerenti l'esercizio dell'attività estrattiva esercitate dalla Regione Lombardia (art. 4, comma 1 lettera c) nonché l'attività di formazione della proposta dei piani provinciali delle cave (art. 2, comma 1).

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* ha poi disposto che *"dal 1 gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni nel rispetto degli equilibri di finanzia pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno"* attribuendo alla Città metropolitana finalità istituzionali fra cui la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano.

Lo Statuto della Città metropolitana di Milano all'art. 34, comma 2 lettera d) dispone che oltre alle funzioni istituzionali la Città metropolitana esercita *"le ulteriori funzioni che le sono attribuite da altre leggi statali e regionali ..."*.

A tutt'oggi la gestione della funzione delegata relativa all'attività estrattiva è regolata dal *"Piano cave - Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell'argilla"* adottato dall'allora Provincia di Milano con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1/2004 del 15/01/2004 e successivamente approvato con parziali modifiche dalla Regione Lombardia con Deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/166 del 16/05/2006 pubblicata in data 30/06/2006 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 3° Supplemento Straordinario al n. 26. La sopracitata L.R. n. 14/98 prevede all'art. 10 che *"il Piano ha validità massima di 10 anni per il Settore sabbia ghiaia e argilla"* e che *"la validità decorre dall'esecutività del piano"* definendo quindi la scadenza del Piano Cave dell'allora Provincia di Milano al 30/06/2016. I disposti normativi della L.R. n. 38/2015 *"Legge di semplificazione 2015 - Ambiti economico, sociale e territoriale"* hanno inserito con l'art. 15 alcune modifiche alla L.R. n. 14/1998 prevedendo che *"...l'efficacia dei piani delle cave cessa con l'esecutività dei nuovi piani"* e che *"l'efficacia dei piani delle cave cessa comunque allo scadere del terzo anno dalla data di scadenza di validità dei piani stessi"*, portando quindi alla data del 30/06/2019 il termine massimo di efficacia del vigente Piano cave ed il termine per l'adozione e la successiva approvazione da parte della Regione Lombardia del *"Nuovo piano cave della Città metropolitana di Milano"*.

Le Deliberazioni della Giunta Regionale n.11347/2010 e n. 2752/2011 avevano definito i criteri e i contenuti per la formazione dei piani cave.

Con i Titoli I *"Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la Valutazione di Incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale"* e II *"La Valutazione Ambientale Strategica"* del D.Lgs. n. 152/2006 è stata introdotta e normata la verifica degli impatti di piani e programmi sull'ambiente nonché le autorità competenti.

La Regione Lombardia con D.G.R. n. IX/761/2010 ha definito all'Allegato 1h la procedura per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Cave e con la successiva D.G.R. n. IX/2752/2011 ha codificato i contenuti per la formazione dei piani provinciali delle cave.

Il nuovo Piano cave, prima della definitiva adozione, dovrà inoltre essere sottoposto alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) che deve valutare eventuali impatti ambientali diretti o indiretti del redigendo Piano sui Siti di Rete Natura 2000 e più in generale sul sistema

ecologico ad essi connesso con particolare attenzione alla conservazione ed allo sviluppo delle reti ecologiche, in attuazione delle indicazioni impartite dalla Direttiva europea n. 92/43/1992 e dalla L.R. n. 86/1983 che attribuisce alla Regione Lombardia la competenza per la V.Inc.A. dei piani di settore di livello provinciale.

Con deliberazione del Consiglio n. 23/2016 - atti n. 80078\9.5\216\41 del 02/05/2016 la Città metropolitana di Milano ha provveduto ad approvare le "*Linee di indirizzo per la preparazione del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano per i settori sabbia, ghiaia e argilla*", che hanno definito e codificato i principi e gli indirizzi guida per la formazione del nuovo Piano cave dell'Ente.

Il vigente Piano cave della Città metropolitana di Milano per i settori sabbia, ghiaia ed argilla ha, come detto, termine di validità al 30 giugno 2019; la necessità di garantire la continuità nell'approvvigionamento dei materiali inerti pone la nostra Amministrazione di fronte all'importante obbligo di dare avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano cave nel rispetto delle indicazioni, modalità, tempi e procedure definiti dalla legge anche in considerazione della prevista scadenza, dei tempi necessari alla redazione ed alla Valutazione Ambientale Strategica del piano. La Città metropolitana di Milano con le "*Linee di indirizzo*" di cui sopra aveva definito e codificato i principi e gli indirizzi da seguire per la formazione del nuovo Piano.

Si sottolinea che l'attività estrattiva connessa allo sfruttamento delle materie prime quali sabbia, ghiaia e argilla rappresenta un settore di primaria importanza per l'economia del paese e della nostra regione, assumendo un rilevante ruolo socio-economico, un servizio fondamentale per l'industria di trasformazione, per l'attività edilizia e per la realizzazione di infrastrutture, anche con rilevanti risvolti sull'occupazione dando origine tuttavia ad un notevole impatto sul territorio: le risorse sottratte non sono rinnovabili e molte delle alterazioni prodotte possono indurre impatti negativi sull'ambiente, anche permanenti, causando alterazioni della morfologia dei luoghi e degli elementi del paesaggio e modificando l'idrografia superficiale e sotterranea. Per queste considerazioni il Piano Cave dovrà definire con precisione la localizzazione e le quantità delle risorse utilizzabili sul territorio, costituendo lo strumento operativo di riferimento per il prossimo decennio sia per chi intraprende e conduce un'attività estrattiva sia per gli Enti territoriali chiamati al controllo e alla verifica della stessa attività produttiva, nonché alla programmazione degli usi futuri della porzione di territorio di competenza, vicina o non interferente con le attività di cava.

Il Piano cave vigente datato 2006 aveva individuato sul territorio gli elementi essenziali dell'attività estrattiva in 30 Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) di ghiaia e sabbia, per un volume teorico complessivo per il decennio pari a 55.747.000 mc, 2 ATE di argilla, 7 cave di recupero, 2 cave di riserva e 27 giacimenti.

A tutto l'aprile 2017 il Piano Cave -settore merceologico sabbie e ghiaie- è stato attuato con il rilascio di provvedimenti di approvazione dei progetti d'ambito per un volume complessivo di circa 39.000.000 mc pari all'85,4% dei volumi effettivi di piano, mentre il rilascio delle successive autorizzazioni all'esercizio vero e proprio dell'attività estrattiva copre un volume complessivo di oltre 18.800.000 mc pari al 41,2% dei volumi effettivi di piano.

La definizione dei procedimenti attualmente in corso e non ancora conclusi potrà consentire inoltre di pervenire, entro la scadenza del vigente Piano Cave, all'approvazione di progetti di gestione produttiva degli ambiti estrattivi per un ulteriore volume di oltre 4.700.000 mc (attuando quindi il 95,8% dei volumi di piano) ed all'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di ulteriori 4.000.000 mc che consentiranno, eventualmente, di raggiungere il 50,5% dei volumi di piano previsti. Inoltre sono state rilasciate autorizzazioni al recupero di cave cessate ex art. della 39 L.R. 14/98 per un volume complessivo di oltre 1.600.000 mc mentre nessuna richiesta è pervenuta per la coltivazione di argilla.

Le valutazioni sui quantitativi da prevedere nel nuovo Piano cave non potranno, conseguentemente, non tenere conto dei notevoli volumi di materiale già previsti nella pianificazione vigente e non ancora estratti, dando priorità a trasferire nella nuova pianificazione questi volumi residui laddove

siano state effettuate le necessarie verifiche, gli aggiornamenti istruttori e le valutazioni sui tempi di esaurimento di ciascun ambito estrattivo e verificate le condizioni di compatibilità e accettazione sociale.

Nell'ottica di un processo di formazione quanto più inclusivo possibile la Città metropolitana di Milano nella elaborazione del nuovo Piano Cave farà necessariamente riferimento a studi, analisi e valutazioni già effettuate per la redazione del Piano Cave vigente che conservano a tutt'oggi la loro validità, a ricerche e valutazioni di elementi conoscitivi di base che con gli opportuni aggiornamenti possono essere recepiti nella nuova pianificazione.

Il procedimento di formazione e adozione del Piano cave integrato con la procedura di V.A.S. sarà quindi il frutto di un complesso e articolato processo costruttivo secondo procedimenti coordinati che seguiranno i seguenti passaggi:

- 1) l'avvio dei procedimenti e relativa pubblicità;
- 2) l'individuazione dei soggetti interessati ai procedimenti e in particolare:
  - il soggetto proponente e l'autorità procedente per la formazione del Piano Cave;
  - l'autorità competente per la V.A.S.;
  - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
  - il pubblico e il pubblico interessato e relative modalità di coinvolgimento;
- 3) la definizione di uno schema metodologico integrato e delle modalità di messa a disposizione dei documenti di piano e di valutazione a tutti i soggetti interessati durante tutte le fasi procedurali attraverso assemblee pubbliche anche per zone omogenee;
- 4) l'individuazione delle competenze multidisciplinari interne e/o esterne all'amministrazione necessarie al completamento delle azioni previste;
- 5) la ricognizione e mappatura dei tematismi già disponibili/da aggiornare/da predisporre ex novo;
- 6) la predisposizione di documenti integrati:
  - Elaborati del nuovo Piano Cave;
  - Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica;
  - Studio di Incidenza;
- 7) la convocazione di Conferenze di Valutazione in cui verranno acquisite le osservazioni pervenute, i pareri espressi, la determinazione dell'autorità competente per la V.Inc.A.;
- 8) la predisposizione da parte dell'Autorità competente per la V.A.S. d'intesa con l'Autorità procedente del parere motivato sul Piano Cave, Rapporto Ambientale e Piano di Monitoraggio;
- 9) l'adozione definitiva da parte della Città metropolitana di Milano;
- 10) la trasmissione dei documenti definitivi a Regione Lombardia per l'approvazione.

L'attuazione delle azioni sopra descritte dovrà basarsi sulla fondamentale collaborazione tra i Settori della Città metropolitana di Milano interessati dal procedimento di approvazione del Piano Cave e di Valutazione Ambientale Strategica.

In particolare con la presente vengono individuate quale Autorità procedente per la formazione del Piano Cave il Direttore del Settore risorse idriche e attività estrattive "*ad interim*" dott.ssa Maria Cristina Pinoschi, Direttore dell'Area tutela e valorizzazione ambientale e quale Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano il Responsabile del Servizio azioni per la sostenibilità territoriale del Settore pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture, ruolo per il quale è incaricato l'arch. Marco Felisa.

E' inoltre previsto il coinvolgimento di tutti i Settori che possono dare il loro contributo di conoscenze e di competenze durante le fasi istruttorie di formazione del Piano e sarà uno dei principi che guiderà la costruzione del nuovo Piano nell'ottica di un principio di economicità volta alla valorizzazione delle competenze interne all'Ente con la costituzione di un Gruppo di lavoro

intersettoriale coordinato e supportato dal Servizio cave con tutte le professionalità a disposizione presso l'Ente.

A tutto ciò si andrà ad aggiungere l'importante apporto multidisciplinare, ogni qual volta necessario, della Consulta per le attività estrattive di cava costituita ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 14/98 e che dovrà esprimere il proprio parere sul piano.

La Città metropolitana di Milano ha inoltre da tempo in atto un programma di collaborazione con il Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana (PIM) di Milano che, fra le sue attività istituzionali, prevede il supporto tecnico-scientifico agli Enti associati. Nell'ambito di questo programma con Determinazione Dirigenziale R.G. n. 4789 del 29/05/2017 è stato stipulato un accordo di *"Collaborazione alla predisposizione della documentazione tecnica per la Valutazione Ambientale Strategica e lo Studio di Incidenza del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano"* in cui sono dettagliate le attività e i prodotti attesi.

Per il progetto europeo *"Nature4Cities"* finalizzato allo sviluppo e alla diffusione di nuovi modelli di governance economica per progetti di rinaturalizzazione e per il quale sono stati individuati quattro ambiti estrattivi del vigente piano cave, la Città metropolitana di Milano con Determinazione Dirigenziale R.G. n. 2557/2017 del 21/03/2017 ha conferito un incarico al dott. Lorenzo Bellicini Direttore del CRESME -Centro ricerche economiche e sociali del mercato dell'edilizia- individuato dall'elenco aperto di professionisti esperti -formalizzato e aggiornato con Decreti Dirigenziali- per l'affidamento di incarichi a supporto tecnico-operativo delle attività dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale; l'analisi socio-economica e le valutazioni previsionali previste nel progetto consentiranno la quantificazione del fabbisogno futuro del settore edilizio nelle sue diverse forme per il redigendo Piano cave.

A tutto ciò si andranno ad aggiungersi sia le informazioni ed i contributi che porteranno le fasi di consultazione pubblica previste dalla Valutazione Ambientale Strategica sia le importanti indicazioni che le nuove norme definiscono per l'uso del suolo, il riuso delle risorse naturali per pervenire infine ad una quantificazione dei volumi di Piano quanto più realistica, realizzabile, minimamente impattante e quanto più coerente con la vocazione di ciascuna delle diverse aree che rappresentano il territorio della Città metropolitana di Milano.

Il nuovo Piano cave dovrà inoltre essere coerente con tutti gli strumenti di pianificazione di pari ordine o superiore con particolare riferimento al Piano Territoriale Regionale, Piano Forestale Ambientale Regionale, Piano di Tutela ed Uso delle Acque, Piano per l'Assetto Idrogeologico, Piani cave delle Province confinanti, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente, Piani Parco e altri Piani di Settore.

Così come previsto dalla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica si individuano di seguito i soggetti che a vario livello sono interessati dal processo di formazione del nuovo Piano Cave.

Soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Lombardia;
- ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
- ATS - Agenzie di Tutela della Salute;
- Enti gestori dei Parchi regionali (Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco delle Groane, Parco Nord Milano, Parco della Valle del Lambro);
- Enti gestori delle Riserve naturali (Bosco WWF di Vanzago, Fontanile Nuovo, Sorgenti della Muzzetta);
- Enti gestori dei Siti Natura 2000;

- Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia (già Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia);
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano;
- ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste;
- Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato ;
- Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri Comando di Milano;

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia;
- Regione confinante (Piemonte);
- Province confinanti (Varese, Monza e della Brianza, Bergamo, Cremona, Lodi, Pavia e Novara);
- Comuni del territorio della Città metropolitana di Milano;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
- Consorzi irrigui (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi , Consorzio di Bonifica della Muzza e della Bassa Lodigiana);
- Enti gestori di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - PLIS (Parco dell'Alto Martesana, Parco dell'Alto Milanese, Parco del Basso Olona, Parco del Bosco del Rugareto, Parco delle Cascine, Parco della Collina di San Colombano, Parco Est delle Cave, Parco del Gelso, Parco Grugnotorto Villoresi, Parco del Lura, Parco della Media Valle del Lambro, Parco del Molgora, Parco dei Mughetti, Parco dei Mulini, Parco del Rio Vallone, Parco del Roccolo, Parco delle Roggie);

Altri soggetti e settori del pubblico interessati:

- Associazioni/Enti di rappresentanza (ANCI, UPL);
- Associazioni di categoria;
- Consulta per le attività estrattive di cava;
- Gestori di strade e autostrade (ANAS, Autostrade per l'Italia, Autostrada Pedemontana Lombarda spa, Tangenziale Est Esterna Milano spa, Concessioni Autostradali Lombarde spa - Milano Serravalle - Milano Tangenziali spa) e di reti ferroviarie (Ferrovie dello Stato Italiane spa, Ferrovie Nord spa,);
- Gestori di reti e infrastrutture di distribuzione di acqua, elettricità, gas, idrocarburi e telefonia;
- ATO - Ambito Territoriale Ottimale della Città metropolitana di Milano;
- Ordini professionali (Ordine dei Geologi della Lombardia, Ordini degli Ingegneri, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, Collegio Geometri e Geometri Laureati, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori);
- Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- Associazioni portatrici di interesse.

L'avvio del procedimento per la redazione del nuovo Piano Cave e dei relativi procedimenti V.A.S. e V.Inc.A. verrà pubblicato sul sito web della Città metropolitana di Milano e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia.

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica occorre fin da subito dare opportuno spazio a momenti di informazione, confronto, partecipazione e concertazione così come previsto dalla normativa in materia nonché dalla gestione dell'Ente Città metropolitana di Milano nell'ottica di una formazione trasparente e condivisa degli strumenti che avranno il loro effetto diretto sulla gestione dei territori.

Oltre all'organizzazione del forum pubblico coerentemente con lo Statuto della Città metropolitana, per garantire la massima trasparenza ed informazione a tutti i cittadini ed i soggetti interessati al piano in questione verrà inoltre creata una sezione apposita nel sito internet istituzionale dedicata

alla rappresentazione aggiornata di atti e documenti, al programma delle attività di informazione e partecipazione ed al calendario delle attività in corso durante le fasi di sviluppo del procedimento.

Si richiamano i decreti del Sindaco metropolitano n. 282/2016 del 18/11/2016 - atti n° 265553/1.19/2015/7 ad oggetto "*Conferimento incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano*" e n. 106/2017 del 20/04/2017 - atti n° 92703/5.4/2017/4 ad oggetto "*Approvazione degli «Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017»*";

Si dà atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 39 - comma 1- lettera a del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Data 06/06/2017

Il Direttore dell'Area  
Tutela e Valorizzazione Ambientale  
firmato Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi

**PROPOSTA:****IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 248968\1.18\2016\6 con il quale è stata conferita al Consigliere Pietro Mezzi la delega alla materia "Pianificazione Territoriale, Parchi, Ambiente";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**DECRETA**

- 1) di dare avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano ai sensi del Titolo II della L.R. n. 14/1998 "*Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava*" nel rispetto dei principi ivi definiti;
- 2) di dare contestualmente avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano cave della Città metropolitana di Milano;
- 3) di individuare quale Autorità procedente per la formazione del Piano cave della Città metropolitana di Milano il Direttore del Settore risorse idriche e attività estrattive;
- 4) di individuare quale Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Cave della Città metropolitana di Milano il Responsabile del Servizio azioni per la sostenibilità territoriale;
- 5) di individuare i soggetti interessati, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed il pubblico interessato tutti i soggetti di cui alla relazione tecnica nonché in qualità di "*pubblico non tecnico*" la cittadinanza tutta;
- 6) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 7) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 8) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 39 – comma 1 - lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

- 9) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio, come attestato nella relazione tecnica.

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE DELL'AREA  
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi

nome

data 06/06/2017 firmato Maria Cristina Pinoschi

data firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE DELL'AREA  
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi

data 06/06/2017

firmato Maria Cistina Pinoschi

**VISTO DEL DIRETTORE AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE**

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi

data 06/06/2017 firmato Maria Cistina Pinoschi

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO  
IL CONSIGLIERE DELEGATO  
(Pietro Mezzi)

**F.to Mezzi**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Simonetta Fedeli)

**F.to Fedeli**

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li **08.06.2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

**F.to Fedeli**

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**ESECUZIONE**

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_